



# Adoro il lunedì

Azione Cattolica dei Ragazzi



Lunedì 30 Giugno 2014

**C.** O Dio, vieni a salvarmi.

**T.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**C.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**T.** Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

**G.** "Non c'è gioco senza te" è lo slogan che ha accompagnato quest'anno, il cammino dei bambini e dei ragazzi di Azione Cattolica, per far comprendere la bellezza del mettersi in gioco con l'altro e con Gesù. Il divertimento vero è quello che permette di far festa tutti insieme, perchè non si è mai "pari", non si è mai "tutti" e c'è sempre posto per l'ultimo arrivato.

**Dal Vangelo di Matteo** (Mt 22,1-14)

*In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».*

**Pausa di silenzio**

**Una piccola storia.....**

Una volta i colori del mondo cominciarono a litigare: tutti reclamavano di essere il migliore, l'indispensabile, il preferito.

Il Verde disse: "È chiaro che io sono il più importante. Sono l'emblema della vita e della speranza. Sono stato scelto per l'erba, le foglie, gli alberi, senza di me gli animali morirebbero".

Il Blu lo interruppe: "Pensi solo alla terra, ma considera il cielo e il mare. L'acqua è la fonte della vita". Il Giallo rideva sotto i baffi: "Siete tutti così seri! Io porto il sorriso, la felicità e il calore nel mondo. Il sole, la luna e le stelle sono gialle. Senza di me non ci si

divertirebbe". L'Arancione cominciò a cantare le proprie lodi: "Io sono il colore della salute e della forza. Non vado in giro a bighellonare tutto il giorno, ma quando riempio il cielo all'alba o al tramonto, la mia bellezza è così folgorante che nessuno rivolge più il pensiero a qualcuno di voi".

Il Rosso non sopportò più a lungo e gridò: "Io sono il vostro sovrano, sono il sangue della vita! Senza di me la terra sarebbe vuota come la luna. Sono il colore della passione e dell'amore".

Il Viola andò su tutte le furie. Era molto alto e parlò con grande superbia: "Io sono il colore della regalità e del potere. Re, capi e Vescovi hanno sempre scelto me come segno d'autorità e saggezza". E infine parlò l'Indaco, molto più calmo degli altri ma con ancor maggiore determinazione: "Pensate a me. Sono il colore del silenzio. Mi si nota appena, ma senza di me diventereste tutti superficiali. Io rappresento il pensiero e la riflessione. Avete bisogno di me come contrappeso, per la preghiera e per la pace interiore". Così i colori continuarono a vantarsi, ciascuno convinto della propria superiorità. Poi ci fu un lampo e un tuono rombò. La pioggia cominciò a cadere implacabilmente. I colori cominciarono a temere il peggio e si stringevano fra loro per farsi coraggio.

Nel bel mezzo della tempesta, la pioggia cominciò a parlare: "Lottare tra voi cercando di dominarsi l'un l'altro! Non sapete che siete stati creati ciascuno per una ragione diversa, unica e particolare? Unite le mani e venite con me!".

I colori fecero come era stato richiesto loro. Allora la pioggia continuò: "Questo è il colore più bello... quello che fate voi tutti quando vi unite... Lo voglio chiamare Arcobaleno".

La pioggia cessò per far sì che tutti potessero vedere la bellezza dell'unione di tutti i colori in quel grande arco che da quel momento in poi tutti lo chiamarono Arcobaleno. E così, ogni volta che un acquazzone lava il mondo e l'arcobaleno appare in cielo, abbiamo una buona occasione per ricordare di rispettarci l'un l'altro, e che INSIEME È PIÙ BELLO!

## **Preg'hiera**

La vita è bellezza, ammirala.

La vita è un'opportunità, coglila.

La vita è beatitudine, assaporala.

La vita è un sogno, fanne una realtà.

La vita è una sfida, affrontala.

La vita è un dovere, compilo.

La vita è un gioco, giocalo.

La vita è preziosa, abbine cura.

La vita è una ricchezza, conservala.

La vita è amore, donala.

La vita è un mistero, scopriilo.  
La vita è promessa, adempila.  
La vita è tristezza, superala.  
La vita è un inno, cantalo.  
La vita è una lotta, accettala.  
La vita è un'avventura, rischiala.  
La vita è felicità, meritala.  
La vita è la vita, difendila.  
(Madre Teresa di Calcutta)

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

**CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32**

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo. \*  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.*

**ORAZIONE**

O Dio, fa' che la gioia dell'incontro con Te, diventi per tutti noi la gioia del raccontare agli altri ciò che ha reso la nostra vita come una festa, per essere annunciatori della buona notizia. Per Cristo nostro Signore.

**BENEDIZIONE FINALE**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.  
**R** Amen.